

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno III. - N. 261

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo.
Perrus Archlep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 - Dopo la firma cent. 30 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 15 Novembre 1902

Guardino bene dov'è il nemico

I lettori del Crociato sanno la gazzarra menata dai liberali ferraresi pel fatto che il presidente della Deputazione provinciale, signor Righini, e il sindaco della città, avv. Niccolini, presero parte al ricevimento dato al conte Grosoli dal Circolo d. e. «La Ferrariola».

Fu convocato d'urgenza il Consiglio provinciale perchè il Righini si giustificasse della gravissima colpa commessa contro la Monarchia, e in quella seduta fu emessa una serqua di stereotipe papolate retoriche biasimanti la condotta di lui.

Il Righini poi rassegnò le sue dimissioni.

L'avv. Niccolini, che dopo il fatto si è recato a Messina per rappresentare la sua città al Congresso dei sindaci, può aspettarsi alla tornata di essere fatto passare per le medesime forche caudine.

Di tutte queste cose passate a Ferrara il nostro giornale ha parlato, facendo su i meriti commenti. Ma val proprio la pena ricordarle di nuovo e aggiungere altre osservazioni.

Quanto intrasigenti si mostrano questi liberali, quanto paurosi per le istituzioni monarchiche! Nulla valse che nel fatto specifico di Ferrara il Righini dichiarasse che non in forma ufficiale ma al tutto privata era intervenuto al ricevimento del conte Grosoli. I liberali ferraresi, come la gran parte di tutti i liberali d'Italia, sono troppo sospettosi per accogliere come buone siffatte distinzioni. Essi, poverini, sono affetti dalla mania di vedere in tutte le manifestazioni clericali un attentato alla Monarchia e guai a chi in qualunque modo vi prenda parte. Che vuoi mai? è una monomania come tante altre. O, se tale non è, devi considerare come un sintomo di debolezza del partito monarchico.

Si, o signori liberali, voi vi rivelate deboli con queste irritazioni, con queste apprensioni meschine; voi dimostrate che le istituzioni non sono ritenute da voi come sicure. Un forte, vedete, uno che ha la coscienza della granitica stabilità delle cose sue, non si cura di certe piccole minacce; anzi ne ride.

Ma questo è il bello; che i liberali temono dove non hanno ragioni di temere, sospettano dove il sospettare è ridicolo. Un altro sintomo di mania.

I cattolici, di cui tanto essi si preoccupano, neppure dalla lontana minano alla Monarchia. Altri sono i nemici di questa; dei quali altri i detti liberali sotto quest'aspetto non mostrano paventare molto. Parlo dei socialisti.

Qualche settimana fa i socialisti di Livorno scomunicarono due loro compagni rei d'aver preso parte al ricevimento del Re nel ricovero di mendicanti, di cui que' due erano amministratori. E la motivazione della scomunica fu che l'antimonarchismo del partito socialista non consentiva quell'atto.

L'altro di il telegrafo ci recò che a Isola del Liri (Caserta) il sindaco vietò al concerto di suonare in piazza per il genellaco del Re. A Sinalunga (Signa) l'amministrazione comunale non espose per lo stesso genellaco la bandiera ed impose alle guardie municipali di non indossare l'alta tenuta.

Per tutte queste offese alla Monarchia che cosa dissero, che cosa fecero i liberali monarchici? Fecero un po' di rumore e anche questo quasi tra' denti e... punto lì. Nessuna convocazione di Consigli, nessuna destituzione.

Credo che i monarchici abbiano paura dei socialisti; quindi contro di loro stanno quasi zitti, riservandosi di sfogare il malumore accumulato contro gli innocui cattolici.

Verrebbe da ridere quasi, se non si trattasse di cose gravi. Eh, signori monarchici, potete ben star col cuore in pace a riguardare dei cattolici.

Volete sentirlo? I cattolici sono assai migliori monarchici di voi. Essi sono

monarchici per una idea, per una convinzione, per un precetto, anche se volete, della loro Religione, la quale vuole che essi stieno pel bene del popolo, il qual bene consiste nell'ordine e l'ordine attualmente è rappresentato dalla Monarchia. Per il che i cattolici non si permetteranno mai di attentare per vie di fatto alla Monarchia, potendo così produrre dei disordini. Per cui essi nella pratica sono del tutto soggetti al regime monarchico. Se essi poi vogliono il Papa reintegrato ne' suoi diritti, ciò non significa voler atterrata la Monarchia, sibbene volerla rinsaldata.

I liberali invece molte volte sono monarchici perchè nella Monarchia trovano il loro tornaconto. E che tornaconto! Le cariche più onorifiche, gli impieghi più grassi dello Stato furono sempre loro per l'addietro. A noi cattolici... l'ostacolo. Ca.

Notizie Vaticane

Ricevimenti.

Roma, 14. - Il S. Padre ha ricevuto oggi in privata udienza l'Emo Card. Serafino Vannutelli e S. E. il Ministro del Brasile colla famiglia. Ricevette pure gli alunni brasiliani del Collegio Pio Latino dell'America del Sud.

Ha ricevuto pure il cav. Bolle, direttore dell'Imperiale e Reale Istituto Sperimentale chimico in Sovino. Il S. Padre si congratulava con lui per la sua invenzione offerta agli archivi della Biblioteca Vaticana di un metodo facile e pratico per la distruzione degli insetti dei libri; la quale invenzione vinse il premio al concorso di Parigi.

Nomine.

Roma, 14. - L'Emo Card. Pierotti fu nominato membro della Congregazione di Propaganda Fide.

Cose di Corte e di Governo

La situazione parlamentare.

Roma, 14. - Gli ambulatori di Montecitorio incominciano a popolarsi; ma le conversazioni, che vi si tengono, non preludono ad avvenimenti né grandi, né piccoli. L'opposizione costituzionale va riordinandosi intorno all'on. Sonnino, che ormai si è affermato come l'unico capo della medesima. Nessuno pensa per ora di suscitare battaglie parlamentari. Tutto al più avranno luogo delle votazioni; allo scopo di conoscere le forze, di cui dispongono i diversi partiti. Eventualità di crisi o di rimpasti sono esclusi da tutti.

Il fatto, maggiormente degno di nota è la scomparsa quasi totale di alcuni gruppi e gruppetti parlamentari e la tendenza ormai generale di costituire alla Camera dei veri partiti politici. I gruppi Di Rudini, Lacava, Fortis, Prinetti ecc. non esistono più. E' scomparsa pure l'antica Sinistra indipendente. Della Destra storica non si parla più da un pezzo. Astruendo dalla compagine ministeriale che assorbe più dei due terzi della Camera, e dall'Opposizione Costituzionale, isoli gruppi nettamente delineati ed organizzati, sono oggi quelli della Estrema Sinistra, o meglio i gruppi socialista e repubblicano.

I lavori parlamentari.

Roma, 14. - Secondo quanto si è stabilito tra l'on. Zanardelli e Biancheri, tutte le formalità inevitabili, dopo un periodo di quasi cinque mesi di vacanze, saranno sbrigate in un paio di sedute. Si darà poi subito principio alla discussione della municipalizzazione di pubblici servizi. I lunedì saranno, come al solito, dedicati alle interpellanze. In principio di tutte le sedute si discuteranno le interrogazioni. Probabilmente il primo martedì si farà l'esposizione finanziaria.

L'inventore della posta elettrica dal Re.

Roma, 14. - Il Re ricevette l'ing. Piscielli, intrattenendolo sulla sua invenzione della posta elettrica, chiedendo informazioni e schiarimenti.

Note e commenti

Dunque è deciso.

A nulla valsero le autorità di celebri scienziati e di più celebri sociologi; a nulla valse l'autorità della storia, maestra della vita, della storia passata e presente; a nulla valsero le statistiche eloquenti desunte dalla Francia corrotta; a nulla valsero la logica e l'argomentazione; a nulla valse il plebiscito di quattro milioni di cattolici contro il divorzio; questo fu nell'ultima seduta del consiglio dei ministri approvato alla unanimità.

E ora aspettiamo la discussione di que-

sta legge demoralizzatrice, incivile e pazza davanti alle due Camere. La masconeria ha vinto; con la legge del divorzio essa lacererà anche tra noi una pagina dello Statuto fondamentale su cui si basa il cristianesimo; e il socialismo gongola dalla gioia nel vedere anche tra noi sfondata la barriera insormontabile che impediva l'attuazione di un articolo del suo programma massimo, quale è il libero amore.

O focolare domestico dei popoli cristiani! Casa paterna, ove fin dai primi anni abbiamo respirato, insieme con la luce, l'amore di tutte le sante cose! Noi possiamo ben invecchiare, ma torniamo a te con un cuore sempre giovane; e, se non fosse la eternità che ci chiama allontanandoci da te, non potremmo consolarci in vedere ogni giorno la tua ombra allungarsi ed impallidire il tuo sole! E' questo il grido di dolore che con Lacordaire dobbiamo mandare al triste annunzio di una legge, che proietta un'ombra glaciale sul focolare domestico dei cristiani e fa impallidire il suo bel sole... il sole dei tempi cristiani.

Precipitiamo.

Ogni giorno più precipitiamo nell'abbiezione: non più nobili esempi, non più nobili ammaestramenti. E' un odio inestinguibile che si riversa sulla terra contro tutto ciò che sa di cristianesimo, di virtù cristiana, di fede cristiana, di sentimento cristiano.

La società magistrale di Mantova, nell'ultima sua riunione, ha votato questo ordine del giorno:

L'assemblea, conscia della grave perdita fatta dal mondo letterario e dall'umanità intera nel gigante del pensiero che fu Emilio Zola, memore che nella titanica lotta pel trionfo dell'innocenza perseguitata dalla tirannia della spada e dall'ira velenosa del clericalismo, il Grande perduto vinse colla penna e colla parola la più nobile delle battaglie civili del tempo: rimpiange la di lui immatura scomparsa che privò il mondo intero dell'inesorabile e potente flagellatore d'una Società corrotta e corruttrice.

Prendete le opere di Zola; sfogliatele pagina per pagina e poi diteci quali virtù abbia esso insegnato; e poi diteci quali ammaestramenti possa da quelle imparare una giovine mente. Una sola virtù: di compartecipare alle debolezze umane; e un solo ammaestramento: di odiare la religione. Se ciò non fosse, di Zola non si sarebbe fatto un dio.

E quanto a proposito l'Italia reale commenta il surripertato ordine del giorno con queste parole:

«Per tutto commento ci limitiamo a dire che i firmatari di questo ordine del giorno, nella loro supina ignoranza, non hanno pensato che il titolo di «Società corrotta e corruttrice» è l'unico che spetti a quella di cui essi sono membri. Corrotti e corruttori si sono mostrati i signori della magistratura».

Non importa.

Il consiglio socialista del Comune di Reggio Emilia ha deciso di espellere da quell'ospedale le accelle di carità. Un foglio liberale di quella città - l'Italia centrale - a proposito di quella decretata espulsione così scrive:

«Che importa se le Suore, come quelle che nelle loro azioni non hanno alcuna mira di lucro, sono le migliori infermiere? che importa se la loro presenza al letto dell'ammalato gli fa sembrare men dura la sorte che lo costringe a soffrire lungi dai suoi cari? che importa se esse sono ottime guardabriere e sono garanzia di ordine nell'Istituto? Vestono l'abito di religiose, e per quanto i loro atti non abbiano nulla di religioso, pure non deve da una amministrazione democratica esserne tollerata la presenza: se ne vadano e cedano il posto a guardabriere, infermiere e infermieri mercenari».

E soggiunge: «Dalla loro cacciata conseguita quindi un peggioramento nella cura dei malati e un peggioramento anche nella direzione della guardaroba e della cucina, oltre ad un aumento non trascurabile del bilancio passivo dell'Ospedale, il quale dovrà sostituire alle Suore, dei mercenari, che, avendo per prima ed unica mira il guadagno, non certo si contenteranno della meschina pensione che si paga oggi alle benemerite Sorelle della carità».

Ah, l'odio antireligioso accieca; l'odio antireligioso non ragiona. Noi stessi abbiamo sentito al nostro consiglio comunale un liberale così parlare delle suore dell'istituto Renati: «Sono buone, sono brave, fanno bene; io le ammiro; ma... sono monache».

Ecco il peccato originale per cotesti messeri. E contro quella conclusione, che racchiude e rivela tutto lo spirito settario, è inutile ogni ragionamento e ogni constatazione di fatto.

E' presto fatto.

Una recente sentenza di Cassazione dichiarava, in base agli articoli che rego-

lano le elezioni amministrative, ineleggibili nella qualità di consiglieri coloro che avessero riportate condanne per eccitamento all'odio di classe. Per questa sentenza venivano annullate le elezioni a consiglieri di Morgari e di altri suoi compagni socialisti. E allora che fare? Una cosa molto semplice. La legge secca; dunque si cambi la legge.

E così il socialista deputato Filippo Turati ha elaborato subito un progetto di legge che cambia la legge precedente. Con questo sistema apparisce chiaro che le leggi del paese sono considerate dai signori socialisti né più né meno che il fumo: quando offende, si spegne il tizzone che lo produce.

Aspettiamoci ora di vedere mano mano cambiare dai socialisti ogni legge che loro non comoda; e ciò col plauso dei radicali, amici dell'attuale ministero.

Agitazioni e scioperi

Gli scalpellini del monumento.

Roma, 14. - Quattrocento scalpellini che lavorano al monumento Vittorio Emanuele per solidarietà coi compagni licenziati per mancanza di lavoro si recarono a protestare al Ministero degli interni dove non vennero ricevuti. Si avviarono allora al Ministero dei lavori pubblici ma nella Piazza Colonna la polizia li sciolse operando alcuni arresti tra i più resistenti. Più tardi furono rilasciati.

I minatori di Francia.

Denain, 14. - Tutti i minatori si presentarono stamane al lavoro. La cavalleria comincia ad abbandonare il bacino.

Alla ricerca del Polo magnetico.

Da Cristiana Fridtjof Nansen comunica che una spedizione, comandata dal capitano Amundsen, partirà nel 1903 per la Groenlandia e la Terra di Guglielmo alla ricerca del Polo Nord magnetico. Quindi la spedizione si dirigerà verso occidente e ritornerà per la via Behring, dove il capitano Amundsen farà osservazioni magnetiche.

Per Polo magnetico si intende quel punto della terra dove la declinazione dell'ago calamitato è di 90 gradi; quel punto cioè dove l'ago calamitato sospeso liberamente si mantiene verticale.

Due sono i poli magnetici: uno che era fissato finora a 20 gradi circa dal polo geografico nord, e l'altro, non coincidente perfettamente all'antipolo sud. Però i poli magnetici non sono fissi e si spostano come le linee di uguale inclinazione, e tutti gli altri elementi del magnetismo terrestre.

I VULCANI

Lo Stromboli ridivenuto attivo.

Catania, 11. - Lo Stromboli si è ridestato all'improvviso entrando in un periodo di grande attività. La bocca del cratere è avvolta da dense nubi di fumo nerastro e una ardente colonna di lava scende dall'alto del monte. I boati sono frequenti e terribili e nel pomeriggio è incominciata una fitta pioggia di cenere e una caduta di bombe vulcaniche. Per fortuna non si hanno a deplorare vittime umane. Solo le campagne circostanti ed alcune case sono state danneggiate. A brevi intervalli avvengono anche forti scosse di terremoto.

Eruzione disastrosa.

S. Francisco, 14. - Un vapore proveniente da Panama informa che l'eruzione del vulcano di Santa Maria di Guatemala ha fatto numerose vittime. Le città di Palmas, San Felice e Colombia sarebbero quasi seppellite.

PEI MERIDIONALI

Il Ministero sta preparando un progetto di legge in favore del Mezzogiorno. E questa volta, stiamone certi, il Ministero farà da senno.

Sapete perchè? Perchè anche Sonnino ha elaborato un progetto pel Mezzogiorno e il Ministero non si lascerà vincere dal suo più formidabile avversario, ma cercherà in tutti i modi di superarlo. Al che non riuscirà se non presentando un progetto migliore di quello di Sonnino, e facendo sì che il suo progetto venga dalla Camera approvato.

Così i meridionali saranno benefici non per una intenzione diretta a beneficiarli, ma in grazia d'un opportunismo e d'un attrito parlamentare. Opportunismo ed attrito del resto che è coefficiente - per non dirlo integrale efficiente - di ogni risultato nei lavori parlamentari. Il bene del paese c'entrerà, ma non come fine primario.

Ma comunque sia, dall'antagonismo tra il Ministero e Sonnino, i meridionali questa volta ritrarran vantaggio.

E il telegrafo ci reca che i ministri stanno in continue conferenze per la compilazione del progetto ministeriale.

Programma pratico delle Unioni Professionali (1)

Secondo l'illustre prof. Toniolo il programma delle U. P. comprende una triplice funzione; 1. di rappresentanza collettiva; 2. di tutela giuridica; 3. di promuovimento del bene morale, materiale ed intellettuale della classe lavoratrice. Esplichiamo un poco queste tre funzioni.

Rappresentanza collettiva: Questa è la prima funzione dell'U. P., la quale viene così elevata al grado di rappresentante di tutti gli operai che vi fanno capo; e in pratica svolgerà le seguenti funzioni, e promuoverà parecchie opere.

Quando sorge un'U. P., sarà bene che si formi nel suo seno un ufficio d'informazioni, mediante il quale si possano avere notizie precise, sicure della vita che vi fa la classe operaia di quel tal luogo e delle sue condizioni reali.

Questo è necessariamente il punto di partenza, perchè l'U. P. faccia qualche cosa di veramente utile alla classe rappresentata.

In secondo luogo l'ufficio dell'U. P. si occuperà del collocamento della mano d'opera, fungendo così anche da istituto di collocamento. Dove il fenomeno dell'emigrazione si manifesta largamente, come da noi, fa duopo pensare alla tutela degli emigranti; e ciò coll'informarsi dove c'è ricerca di operai, coll'ottenere le riduzioni ferroviarie, col far assistere l'operaio nel contratto di lavoro, col proteggerne la moralità, raccomandandolo per questo ad istituzioni locali che abbiano tale scopo, ecc. ecc.

Compito precipuo dell'U. P. è poi di assistere l'operaio nel contratto di lavoro: così non è più l'operaio solo che deve trattare col padrone, ma è l'U. P. che tratta a nome dell'operaio. Se sorgono delle vertenze tra padroni ed operai, tocca all'U. P. farsi intermediaria, esaminando la questione, il punto su cui si discute, e pronunciarsi a favore della parte che ha per se il diritto.

L'U. P. procurerà d'impedire che scoppino scioperi, di prevenirli con trattative, con accomodamenti; invocherà dai padroni quelle riforme che sono giuste, si opporrà a quei peggioramenti che il padrone senza giusti motivi volesse imporre.

Tutela giuridica: L'U. P. diventa tutrice dei svariati diritti che spettano all'operaio. Se occorre a lui qualche parere legale, qualche documento, essa provvede; così dovrà assisterlo nei rapporti colle diverse autorità. Se il padrone commette a danno dell'operaio qualche sopruso, qualche ingiustizia l'U. P. deve farsi avanti, per difendere l'operaio, per la vittoria del diritto e della giustizia.

Nel campo della legislazione sociale, che in Italia si trova in arretrato l'U. P. deve reclamare dai poteri pubblici il miglioramento delle leggi attuali e la creazione di quelle che si reputano buone ed efficaci.

Qualora il comune imponga tasse esorbitanti e si lasci guidare nell'imposizione da criteri di favoritismo, e siano creati oneri troppo gravi od ingiusti sulla classe operaia ecc., l'U. P. deve fare i debiti reclami; deve poi insistere sulla riforma tributaria, per la quale deve anche far pressioni sul governo perchè l'affretti; infine deve reclamare perchè sia introdotto il principio di una equa progressività e che siano tolti certi dazi progressivi in senso inverso a danno dell'operaio.

A questo modo l'U. P. rappresenta i suoi affiliati presso le autorità pubbliche e difende nel senso ampio i diritti appartenenti alla classe operaia.

Promuovere il miglioramento economico, intellettuale, morale della classe lavoratrice: Certamente questo è il compito più esteso.

L'U. P. migliorerà il lato economico dei suoi affiliati coll'assumere lavori direttamente, escludendo così i soliti imprenditori ed intermediari; col dar vita a cooperative di produzione e di consumo, coll'istituire casse rurali ed operaie, di prestito, risparmio e previdenza.

Dal lato intellettuale essa curerà la

(1) Raccomando di leggere l'opuscolo «La democrazia cristiana» del sac. dott. A. Cantono (Tip. S. Giuseppe degli artigianelli, Torino, 1 copia cent. 30) del quale in parte mi servo per queste note.



DIARIO SACRO.

Domenica 16, s. Teodoro m.
Lunedì 17, s. Gregorio T.

Fiere e mercati della provincia.

Lunedì 17, Azzano X, Buttrio, Flambro,
Maniago, Medua, Tarcento, Tolmezzo.

La risposta del Re al Regio Prefetto.

Al telegramma di omaggio che il
comm. Doneddu diresse a S. M. il Re
in occasione del compleanno in data 13
andante fu risposto col telegramma se-
guente:

« Augusto Sovrano manda cordiali gra-
zie S. V. ed alla patriottica provincia
della quale Ella rinnova della festa di
ieri l'omaggio fedele e affettuoso.

Il ministro Poncio Vaglia.

L'interesse per la scuola dei merletti.

Demmo avviso che ier l'altro, giovedì,
in via Treppo 17 vi sarebbe stata un'es-
posizione di merletti, prodotto del lavoro
della scuola testè ivi aperta sotto la di-
rezione della esimia signorina Ida Fari-
nelli e per iniziativa della nobildonna
contessa Cora di Brazza.

L'esposizione è riuscita quanto mai il
concorso di quel giorno fu numeroso ed
i visitatori rimasero soddisfattissimi.

Cominciano ormai a piovere copiose le
ordinazioni, segno questo del pregio in
cui la scuola è tenuta e buon auspicio
per il suo bell'avvenire.

La Direttrice ne va meritamente or-
gogliosa ed anche col nostro mezzo vuole
vivamente ringraziare quanti gentili se
ne interessarono, quanti mostrarono buo-
na disposizione per un ambito appoggio.

Che giudizio!

Il falegname Bontempo Valentino di
Tomaso, d'anni 28 di Udine, ieri alle
ore 17. essendo alquanto brillo, percor-
reva la via Poscolle mettendo in pericolo
le persone che transitavano. E lui non
poteva pericolare? Il vigile Marchettano
gli rilevò la contravvenzione.

I cani alla catena.

Giorni fa i solerti vigili urbani rileva-
rono la contravvenzione a qualche pro-
prietario di casotti di Piazza Umberto I
perchè lasciarono vagare i loro cani, ab-
bastanza grossi anche, senz' essere muniti
di muscerola.

Ma ciò non bastò, perchè un cane ap-
partenente al circolo Zamperla addentò
il ragazzo Quinto Fontana di Pietro di
anni 9 da Udine, arrecandogli una mor-
satura alla regione dorsale dell'avam-
braccio sinistro subito al disopra dell'ar-
ticolazione radio carpica.

All'ospitale, ove fu medicato, venne
dichiarato guaribile in 9 giorni salvo
complicazioni.

Portafoglio smarrito.

Questa mane alle ore 6 usciva dalla
casa N. 74 di Via Villalta Bravo Aleardo
fu Antonio d'anni 38; arrivato presso una
lampada elettrica levò di tasca il portafog-
lio di pelle rossa per esaminare se vi
era una nota e poi lo rimise a posto;
percorse le Vie Giuseppe Mazzini, Pal-
ladio, Mercatovecchio ed andò come di
consuetudine ad ascoltare la S. Messa in
Duomo; dopo per Via dei Teatri si recò
all'Ospitale e di là, percorrendo Via Paolo
Canciani, recossi in Piazza S. Giacomo a
disporre il suo banchetto per la vendita
di formaggi. Dopo ciò, si accorse che più
non teneva il portafoglio ove erano cu-
stodite trecento lire, una fattura di un
negoziante di Udine e due altre memorie.
Sarebbe proprio desiderabile che quel
taccuino fosse andato in mani di qualche
onesto persona, e che ne facesse la re-
stituzione al povero Aleardo, che lo ve-
demmo questa mane afflitto e piangente
per tale, per lui, enorme disgrazia.

Arresto.

Per misure di sicurezza pubblica gli
agenti di città arrestarono ieri il nomi-
nato Lattarolo Domenico fu Paolo, di
anni 27, muratore, da Taranto.

Essendogli stato rinvenuto nella per-
quisizione personale un pugnale che
teneva nascosto, fu deferito all'autorità
giudiziaria.

Teatralia.

Al Teatro Minerva questa sera alle
ore 20.30, la drammatica compagnia di
cui è direttore e proprietario il cav. uff.
Benini, darà la sua prima rappresen-
tazione con l'onorevole di Campodarsego, in
4 atti, di Pilotto.

Fronde e fiori

Finalmente!

Questa volta non premetto scuse per
la mia eclissi abbastanza lunga nel giur-
nale, poichè sono in grado d'infischiar-
mene altamente del giornalismo e dei
giornalisti e dei lettori. Ho trovato di
fatti un mestiere che mi procaccia di che
vivere là là alla meno peggio. E quale
— mi domanderete — è questo mestiere?

Ecco: prima di tutto dovrei tacere per
mantenere un segreto; poi dovrei tacere
per non tirarmi impertinenti e pericolosi
concorrenti. Ma visto e considerato che
avrò tutti i difetti che si trovano nella
coda della cavalla di Bastian pulito, ma
non quello di essere un egoista; mi deci-
derò a dirvelo... Faccio il mestiere del
superstite. — Ih! — Niente ih!; statemi
a sentire.

Il mestiere del superstite è un mestiere
come un altro; solo ha il vantaggio di
far vivere senza lavorare e senza... aver
mai lavorato. Guardatevi intorno; quanti
superstite delle patrie bottiglie non vi ve-
dete voi intorno? Superstite che vivono
o di pensione o di larghi favori? Ebbene,

io mi sono iscritto nel bel numero come
superstite delle guerre del quarantotto
per l'indipendenza italiana.

— Ma se non hai veduto nemmeno da
lontano il fumo di una battaglia?

Scusatemi; occorre vedere il fumo, e per
giunta di lontano, d'una battaglia per
essere superstite? Crispi non vide nem-
meno col canocchiale (a proposito; che
bei canocchiali Zeiss, ultima moda, ho
veduto oggi nel negozio Ripa in Mer-
catovecchio; sono addirittura una mira-
glio e una potenza visiva — andate a
vederli!) il fumo della battaglia; eppure
era un superstite di quella battaglia.

— Ma se non hai nemmeno una ferita?

Scusatemi; occorre aver ferite per essere
superstite? Di quanti superstite io conosco,
non conosco nessuno con ferite... cioè
no... sì; molti, anzi i più, hanno ferito
il cervello!

— Ma se non hai nemmeno l'età che
ti faccia credere superstite del 48?

Scusatemi; occorre avere una età per es-
sere superstite? In Francia sono molti
superstite del 70, i quali nel 70 non ave-
vano cinque anni!

— Ma... Ma o non ma, sono superstite;
faccio il mestiere del superstite che an-
cora oggi, grazie a Dio, frutta denari e
impieghi come un tempo fruttava il me-
stiere dell'emigrato. Punto e a capo.

Col cuore in pace.

Non basta peraltro avere un pane da
mangiare per darsi a divertire i lettori,
bisogna avere anche il cuor contento.
E io, grazie a Dio, ho trovato modo di
averlo. Che cosa è che rattrista un cuore
sensibile come il mio? Il vedere la mi-
seria della patria, che amo tanto tanto,
specie dopo che mi sono dato a fare il
mestiere del superstite.

Orbene, io queste miserie non le vedo
più. E sapete come faccio per non ve-
derle? Leggo i giornali ufficiosi esteri e
i discorsi che riguardano all'Italia si fanno
nei Parlamenti. Giorni sono p. e. ho letto
il bellissimo discorso di Clemenceau alla
Camera francese; e da quello ho imparato
che l'Italia, tra tutte le nazioni lati-
ne che rovinano, è la sola che si rialza.

E io mi sono subito rialzato nel morale.
L'altro ieri ho letto il Daily News di Lon-
dra e ho imparato che « le condizioni
finanziarie dell'Italia sono oggi superiori
a quelle dell'Inghilterra e della Francia »
e che « l'Italia non è più alle prese con
la miseria e con la bancarotta ». E io ho
fatto un salto di schietta allegria. Così è
che mi trovo contento.

— Ma sai tu, macaco verde, quanti
denari... italiani costano quei discorsi e
quelli articoli?

— Come? come?... Non capisco!

Un sindaco modello.

Un sindaco si valuta dalla economia
che sa fare. Ora il non plus ultra della
economia l'ha fatta or ora il sindaco di
Livorno. Sentite. Il re, prima di partire
da s. Rossore per Roma, ha elargito ai
poveri di Livorno venticinque mila lire.
E il sindaco ha spedito al ministro della
real casa un dispaccio di ringraziamento,
così peraltro:

« Voglia, Eccellenza, offrire nostro li-
berale Monarca testimonianza di gratitudine
somma popolo livornese che ogni rino-
va fervidi voti per felicità Reale fami-
glia ».

La gratitudine per la somma ricevuta?
O la somma di gratitudine? O la somma
del popolo livornese che rinnova ecc.?

Veramente non capisco troppo quel
che il signor sindaco ha voluto dire.
Non poteva metterci qualche parola di
aggiunta ed esser più chiaro? Con un
paio di soldini in più ci sarebbe riu-
scito. Ma ha preferito essere economo.

Grazioso errore.

La Tribuna ha le sue interviste, (a
proposito: la direzione del Crociato vuole
interviste e ha scelto me per intervistare)
delle quali è splendida una pubblicata
intorno al Vaticano. L'intervistato così
parla:

« In Vaticano il cardinal Rampolla è
considerato come il cattivo genio di
Leone III. »

Al che la Tribuna si affretta a sog-
giungere:

« Conclusione non nuova; ma appunto
per questo tanto più degna di nota ».

Già: non nuova. Infatti, Leone III
passò a miglior vita nell'816; ed in
undici secoli c'è tempo da invecchiare
abbastanza e perciò rendere la conclu-
sione della Tribuna « tanto più degna di
nota ».

Trans aristocratici.

Sono quelli di Berlino. Di fatti se-
condo una statistica recente, in quella
amministrazione tramviaria sono impie-
gati quattro baroni, cinque duchi e tren-
tadue cavalieri.

Curiosità.

Col primo cavo sottomarino tra il Ca-
nadà e l'Australia corre ora per tutta
la terra un cavo telegrafico così che even-
tualmente si può inoltrare da Londra
un dispaccio che dopo un dato tempo
relativamente breve per la via Canada-
Australia-Colonia del Capo, attorno a
tutta la terra potrebbe ritornare a Londra.

Il nuovo cavo Canada Australia apparte-
tiene allo Stato britannico ed è lungo
circa 8000 miglia inglesi.

La massima.

Un giornale senza mezzi pecuniari è
una fortezza senza mura e senza cannoni.

Per finire.

— E i tuoi figli?
— Hanno fatto i Santi in campagna;
e ora fanno... i diavoli in città.

L'uomo della montagna.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato odierno.

Molti affari si conclusero quest'oggi
sul mercato delle granaglie.

Il granturco fu quotato da lire 10 a
14.50 l'ettolitro, il sorgorosso da lire 6.50
a 7.25, le castagne da lire 15 a 19 il
quintale; i fagioli, a secondo della pro-
venienza, si pagarono da lire 18 a 30.

Ultimi telegrammi

La crisi

nel gabinetto spagnolo risalta.

Madrid, 15. — Sagasta è riuscito a com-
porre il nuovo ministero così: Sagasta pre-
sidenza; duca d'Almodovar, esteri; Puig-
server, giustizia; Egullior, finanze; Moret,
interni; Weyler, guerra; duca di Veragna,
marina; Romanones, istruzione; Amos
Salvador, lavori pubblici.

Povero Pierino!

Roma, 15. — Notizie da Boston recano,
che Mascagni si trova ora alle prese an-
che con una Società ferroviaria ameri-
cana che lo citò per essere indennizzata,
perchè tenne pronto untreno per lui,
inutilmente.

La situazione nel Marocco.

Parigi, 15. — Si telegrafa da Tangeri
che il governatore di Tetuan farà oggi
una sortita contro i cabili ribelli del
Benide. Nei dintorni di Fez regna tran-
quillità. Il sultano si recherà a Mekines.
Anche i dintorni di Tangeri sono com-
pletamente tranquilli.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

RINGRAZIAMENTI.

I fratelli, le sorelle e tutti i parenti
del carissimo Estinto sac. Antonio Cecconi
unitamente al Rev. mo Paroco di S. Qui-
rino Luigi Indri, che lo ebbe ospite in
casa, ringraziano di gran cuore quelli,
che vollero rendere un ultimo tributo di
affetto all'Estinto, onorandone pietosa-
mente i funerali. Sentono poi il bisogno
ed il dovere di ringraziare in modo par-
ticulare quei giovani della parrocchia di
S. Quirino, che per tanti anni edificati
dall'esempio della vita veramente sacer-
dotale e confortati dalla parola soave di
D. Antonio Cecconi, hanno mostrato un
animo squisitamente gentile e grato, ad-
dobbandolo a tutto la Chiesa e ornando di
corone e di sempreverdi il catafalco, ma
davvero in guisa artisticamente bella,
come nelle più solenni occasioni.

La riconoscenza più sentita verso tutti
coloro, che in qualunque maniera hanno
preso parte alla luttuosa circostanza.

La famiglia del compianto cav. dott.
Domenico Leoncini, vivamente commossa
per le tante manifestazioni di stima e
di affetto tributate all'amatissimo Estinto
sente il dovere di esprimere la sua pro-
fonda gratitudine alle Rappresentanze,
alle Autorità Civili e Militari, e a tutte
le persone amiche, che con la loro par-
tecipazione, o in altra guisa, concorsero
a rendere solenne il supremo saluto.

Dal profondo del cuore poi porge i più
sentiti ringraziamenti all'egregio e distinto
medico dott. Ugo Della Schiava, per le
amoroze ed affettuose cure prestate al
caro defunto durante la lunga malattia.

Osoppo, 14 novembre, 1902.

Prezzi carni 1° qualità.

Manzo 1° taglio al K. L. 1.50
» 2° » » » 1.20
» 3° » » » 1.—

Vitello 1° taglio » 1.40
» 2° » » » 1.20
» 3° » » » 1.—

Udine, 1 novembre 1902.

Bellina Giuseppe

Via Mercerie N. 6.

Lavarini Giuseppe

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini.
Assortimento bauli e valigie di qua-
lunque forma e grandezza, a prezzi da
non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, porta-
monete e articoli per fumatori, tanto in
radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vec-
chia di qualunque genere di stoffa garan-
tite che non si taglia.

Si eseguono prontamente qualunque
riparazione.

— PREZZI CONVENIENTISSIMI —

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo
liquore è ormai
diventato una ne-
cessità per i nervosi,
gli anemici, i de-
boli di stomaco.
Il chiariss. Dott.
GIUS. CARUSO
Prof. alla Univer-
sità di Palermo,
scrive avemo otte-
nuto « pronto gra-
tuito » ringtoni nei casi
« di clorosi, oligoemie e segnatamente
« nella cachessia palustre. »
Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati
medici come la migliore fra le acque
F. BISLERI & C. - MILANO.

Alberto Raffaelli
Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna
Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine
Denti e Dentiere artificiali
— Otturazioni in genere ed in
porcellana. — Assoluta novità.
Estrazione senza dolore
— Riceve dalle 8 alle 18 —

FONDERIE ARTISTICHE
DI
FRANCESCO BROILI
PREMIATE
con medaglie d'oro e d'argento in
diverse Esposizioni del Regno e
dell'Estero
Fornisce Concerti di campane
di qualsiasi peso ed intonazione;
— Castelli in ferro battuto,
assumendone anche il colloca-
mento.
Fonde altresì statue, busti, co-
rone in bronzo, ed altre opere
artistiche, garantendone la più per-
fetta esecuzione.
Pagamenti in rate annuali
A richiesta spedisce progetti
e schiarimenti. — Tiene in de-
posito campane da 1 a 100 chi-
logrammi.

L. MARCHI
SALE MODE E CORREDI
Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)
Riccio assortimento delle migliori Novità inver-
nali. Mantelli — Paltò — Costumi tailleuse — Blouses
— Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli — Prezzi
discreti.
Premiata biancheria confezionata da signora — Cor-
redati da sposa e per casa — Tele a garanzia, lavora-
zione solida elegante.
Si mandano preventivi a richiesta.

MAGAZZINI MANIFATTURE
Tiziano D'Orlando
UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE
La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render av-
vertito lo Spettabile Clero che trovandosi assottitissima in stoffe
nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar
prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza
dei prezzi che intende di praticare.
A richiesta si spediscono campioni.

Lavori in terrazzo
SPECIALITÀ
Pavimenti in linoleo
e terrazzi in granito
per chiese, salotti, bagni, an-
diti, ecc. ecc.
Lavoro garantito - prezzi miti
Si spediscono preventivi a richiesta.
ALESSANDRO CONTE
Torreano di Martignacco (Udine).
Recapito presso il Sig. CARGNELUTTI
ITALICO, barbiere, rimpetto la Posta,
Udine.

RAPPRESENTANZA
CANTINE co. PAPADOPOLI
Propria produzione
UDINE - Via Cavour 23 - UDINE
Deposito Vino da pasto, per
esportazione al Litro
Cent. 30, 35, 40, 45, 50, 55, ecc.
Assortimento Vini in bottiglia di lusso
e per ammalati.
Prezzi speciali all'ingrosso (listino
gratis a richiesta).
— Servizio a domicilio —
Il Rapp. G. Rizzetto.

Pavimenti
IN CEMENTO
con Piastrelle a forte pressione e della
massima precisione — disegni assortiti,
colori vivi ed inalterabili.
Tubi, Vasche, Balaustris Vasi
Lavandini, Acquai, Tavolini ecc.
semplici ed in mosaico.
Tegole alla Marsigliese in cemento
d'una praticità e resistenza superiore a
qualsiasi materiale congenere.
Lavori su disegno in Pietra Artifi-
ciale eseguiti con finezza inarrivabile.
Deposito Cementi
Prezzi da non temere concorrenza.
Rivolgersi al Fabbricante
FAUSTINO ISOLA
Gemona-Ospedaletto.
— (Catalogo gratis a richiesta) —

La pubblicità
dagli avveduti industriali e ne-
gozianti viene fatta nei giornali
che vengono maggiormente letti.
Il Crociato nella provincia è
il più diffuso. Per convincersene
basta recarsi all'ufficio postale;
per la spedizione paga più degli
altri.

## Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

## Che magnifiche corone!

Era l'esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro giorno nel veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf, la bara restava tutta coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto... La natura non produce fiori più belli, no certo!!

Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Megozio di

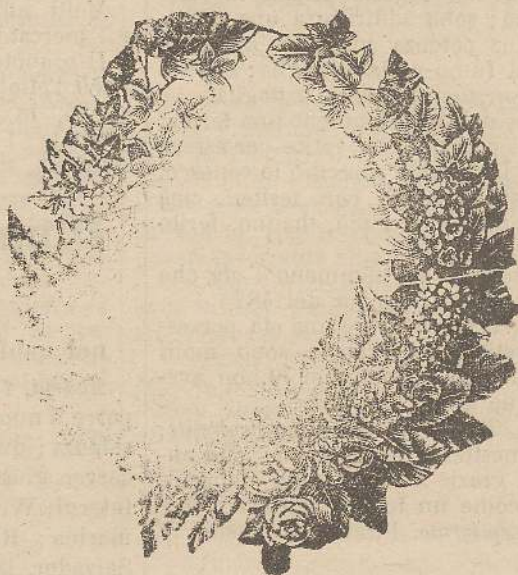
**Domenico Bertaccini**

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

che ne tiene un grande assortimento, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Megozio Bertaccini.

Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che la corona richiede.

Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!



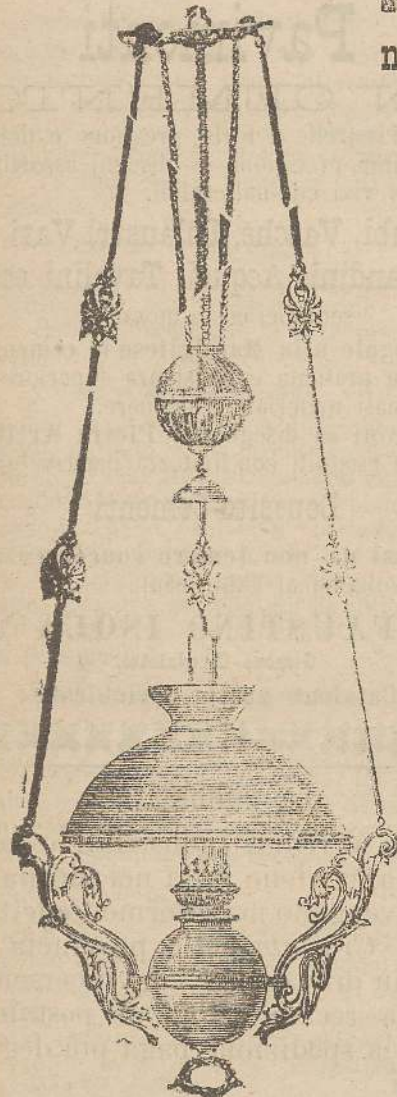
## Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

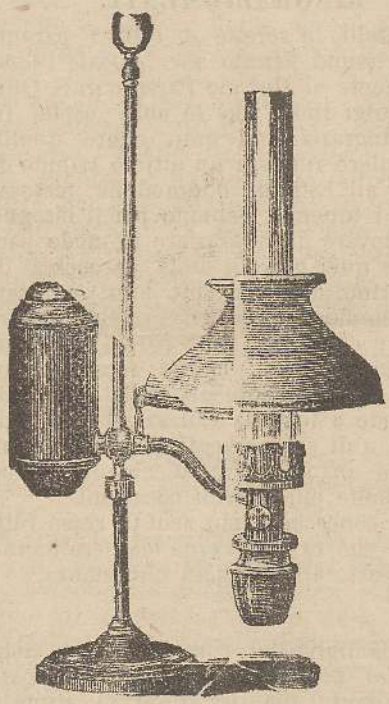
tiene il signor

**Domenico Bertaccini**

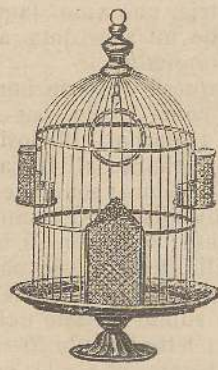


In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini  
Via Mercatovecchio  
UDINE



MAGAZZINO  
delle specialità

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta  
Per metter dentro l'uccellino che vola,  
Vedendole sì belle, si consola  
La dama, il vagheggino, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta  
A tutti d'acquistarne anche una sola,  
Nè voglio a persuader, spender parola,  
Chè spender fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti  
Che in casa mantenete gli uccellini  
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

\* Scegliete!... gabbie tonde, a cestellini  
E quadre ed a cassette... Avanti, avanti!  
Prendete voi le gabbie... a me i quattrin.

Interessante

**Macchinetta**

per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

**Domenico Bertaccini**

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.



Nuova invenzione brevettata della Ditta **AGLIE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Vellani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisa e Comp.

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti flocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

## Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno  
mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Specialità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

L'unico rimedio veramente efficace  
contro le

**TOSSI**  
**CATTARRI**  
**BRONCHITI**  
**INFLUENZA**  
e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Sei nomenclature approvate da Celeberrime Mediche, e costituite dalle rinomate **PILLOLE DI**

**CREOSOTINA**  
**DOMPÈ-ADAMI**

di potente azione antitossica, calmante, espettorante, tanto volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone picc. L. 1 - grande L. 2 // Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompè-Adami, Chimici.**  
MILANO PALERMO  
Piazza della Scala, 5 | Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**